

DOPO IL DEFAULT DELL'AZIENDA SU OBBLIGAZIONI PER 450 MILIONI, DI CUI 200 GARANTITI

Carlyle in manovra su Pro-Gest

Il fondo detiene covered bond emessi dalla cartiera: il loro valore può bastare a coprire l'investimento

DI ELENA DAL MASO

Non tutti i bond emessi da Pro-Gest hanno le stesse caratteristiche. Il gruppo di Istrana (Treviso), specializzato nella lavorazione di carta e cartone, la settimana scorsa ha annunciato il default su un'obbligazione di 250 milioni scaduta 30 giorni prima e ha avvertito il mercato che non pagherà le cedole di altre tre emissioni per un totale di 450 milioni. Si tratta di due diversi tipi di bond, come ha potuto verificare MF-Milano Finanza da operatori di mercato. Nel primo caso è un titolo collocato dalla holding e quotato su Borsa Italiana (€250.000.000 3,25% Senior Notes due 2024 (Isin: XS1733973306; XS1733958927) non coperte. Significa che non ha garanzie sottostanti, quindi in una manovra di ristrutturazione, con il consenso delle parti, potrebbe trasformarsi in equity. In questo caso i detentori del bond diventerebbero azionisti della società, guidata dalla famiglia Zago. Le emissioni invece delle controllate, le cartiere, sono in mano al fondo americano Carlyle e sono tutte garantite, quindi in caso di default di queste ultime a scadenza, il creditore ha diritto a ricevere gli asset a garanzia e quindi a un valore di almeno

100 con cui il bond è stato quotato. In tal caso si tratta delle obbligazioni emesse da Cartitalia Spa (bond €75.000.000 Senior Secured Floating Rate Notes due 2025, Isin: IT0005450678), Cartiere Villa Lagarina Spa (€90.000.000 Cartiere Villa Lagarina spa senior secured Notes due 2025, Isin: IT0005429722) e Tolentino spa (€35.000.000 Tolentino spa senior secured Notes due 2025, Isin: IT0005431322). Sulle tensioni finanziarie legate

La sede di Pro-Gest a Istrana (Treviso)



al gruppo di Istrana si è espressa Moody's che ha aggiunto una specifica di default limitato (Ld) al rating di probabilità di default di Pro-Gest, modificandolo da Ca-Pd a Ca-Pd/Ld. Gli altri rating della società, compreso «il giudizio corporate Caa3 a lungo termine (Cfr, corporate family rating) e il Ca sui suoi titoli senior non garantiti da 250 milioni di euro, non so-

Maire cresce in Cina con la controllata Nextchem

di Francesca Gerosa

La tecnologia di Maire continua a riscuotere successo in Cina. La controllata Nextchem, attraverso Stamicarbon, licensor per le tecnologie dell'azoto, è stata selezionata da Linggu Chemical, azienda cinese che produce prodotti chimici per l'agricoltura, per fornire licensing e process design package con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica di un impianto di urea con una capacità di 3.100 tonnellate al giorno. La soluzione proprietaria Advanced Mp Flash Design, parte della portafoglio tecnologico Evolve EnergyTm, consente di limitare l'utilizzo del vapore e di ottimizzare l'uso delle materie prime, riducendo fino al 20% il consumo energetico dell'impianto e massimizzando i risparmi energetici senza l'ausilio di ulteriori apparecchiature ad alta pressione. «Questo progetto

consolida il nostro forte posizionamento nella fornitura di tecnologie in Cina e riafferma il nostro ruolo di leader tecnologico globale nelle soluzioni avanzate che aiutano a ridurre le emissioni dell'industria dei fertilizzanti», ha commentato il ceo, Alessandro Bernini.

Equita ritiene che il contratto possa valere qualche milione di euro con una marginalità in linea, se non superiore alla divisione Sustainable technology solutions: 20-25%. Quindi, ha confermato il rating buy e il target price a 8,20 euro sull'azione (+0,82% a 8,025 euro in borsa). I pacchetti di licenze e di progettazione dei processi hanno generalmente una durata breve e una redditività elevata, con margini superiori al 20%, ha precisato l'ufficio studi di Intesa Sanpaolo. Tuttavia «essi generano pochi milioni di ricavi e hanno quindi un impatto marginale sul conto economico consolidato di Maire. Riteniamo la notizia neutrale e sul titolo ribadiamo il rating buy e il target price a 9,3 euro». Nell'ultimo anno, anche grazie alla raffica di contratti vinti, ha messo a segno un +116%. (riproduzione riservata)

(inizio luglio), «si è reso necessario per motivi che non riguardano il percorso della manovra, che infatti prosegue esattamente come iniziata». In tal senso si sottolinea che «il gruppo non ha scaduti, salvo quelli fisiologici, registra una performance in risalita e le tematiche che hanno affluito il 2023 sono completamente superate e saranno presto rappresentate nei dati del primo semestre 2024». A questo si aggiunge che la tematica del rifinanziamento «è in corso di discussione da parte del Cro con gli obbligazionisti e in questo scenario la decisione presa dal Cro precedente di non pagare gli interessi è stata confermata,

ed è normale in questo contesto che si prediliga la prudenza». Inoltre «il valore della società è ampiamente coperto da quello delle operations e degli asset». Un dato importante per i detentori dei bond garantiti. La nota relativa ai primi 9 mesi del 2023 racconta la storia di un gruppo da 379,6 milioni di ricavi per 1.086 dipendenti (in calo da 1.150 del 2022) e di una perdita di 20,41 milioni a fronte di una posizione finanziaria netta (pfn) di 550,21 milioni da 504 milioni di fine dicembre 2022. I debiti nei confronti delle banche, sempre al 30 settembre 2023, erano di 118,9 milioni. (riproduzione riservata)

PILLOLE

INTESA SANPAOLO

Attraverso la divisione Imi Cib è stata premiata come miglior investment bank e migliore banca per le aziende in Italia in occasione degli Euromoney Awards for Excellence 2024.

BRUNSWICK GROUP

Pietro Benassi entra, come senior advisor basato a Roma, nella società di comunicazione strategica e relazioni istituzionali.

OLIDATA

L'assemblea ha revocato il vecchio cda e ne ha nominato uno nuovo con Cristiano Rufini presidente e Claudia Quadrino ad.

MEDIASET

Intesa con l'Arma dei Carabinieri per gli inviati di guerra. Dal 14 al 18 ottobre il Comando della 2ª Brigata Mobile dei Carabinieri di Livorno terrà un corso Heat (hostile environment awareness training) per 25 dipendenti Mediaset inviati in zone di crisi.

MONDADORI

Compra per 6,9 milioni il 51% di Waima, società che detiene i diritti del brand «Fatto in casa Benedetta» creato dall'influencer Benedetta Rossi e dal marito Marco Gentili.

STANDARD ETHICS

Alzato da EE- a EE il corporate rating di Illimity Bank.

SEGRO

Venduto un portafoglio di immobili logistici in Italia per 327 milioni.

RETI

Sottoscritta una quota di 10 mila euro in K5 Global Advisor Llc, veicolo di venture capital che entrerà nel capitale di xAI, nuova startup di intelligenza artificiale di Elon Musk.

LIBRI

Disponibile «G20. Le politiche economiche», manuale di economia politica di Marcello Minenna.

LU-VE

Entra nel settore dell'energia nucleare: commessa da 27 milioni per la centrale di Hinkley Point C in UK.

BANCA VALSABBINA

Ha siglato con Tem Plus una nuova partnership commerciale, mirata a supportare le piccole e medie imprese italiane nel loro percorso di internazionalizzazione e di sviluppo dell'export.

Il futuro della chimica verde passa dalla Lombardia

di Davide Smirna

Ricerca e innovazione per accompagnare la chimica verde verso il futuro, con la Lombardia capofila. Un percorso di valorizzazione del comparto, con diversi progetti in campo per le aziende, e che vede la Lombardia, prima regione manifatturiera d'Europa, presente con il 98% dei suoi prodotti, che derivano proprio dalla chimica. Una vera e propria vocazione per il settore, quella della regione del Nord Italia, che coinvolge oltre 45.000 addetti e genera un fatturato di 27 miliardi di euro (dati Federchimica del 2022). La Regione Lombardia si conferma in prima linea nel favorire la crescita del comparto. In questa direzione va anche il protocollo d'intesa, siglato ieri con Federated Innovation @MIND, all'interno del programma Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024. L'obiettivo è favorire una collaborazione tra le aziende dell'industria chimica sostenibile e i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione, come spinoff universitari e startup. Il programma favorirà la ricerca di soluzioni innovative nel campo della chimica verde il cui contributo, in un mercato caratterizzato da una competizione globale, risulta fondamentale per consentire al settore di accedere a talenti, brevetti e tecnologie e di attivare percorsi di sviluppo industriale anche attraverso l'attrazione di capitali pubblici e privati. Il piano approvato si articola in tre fasi. La prima consiste in una manifestazione d'interesse da parte di imprese che operano in Lombardia nei settori delle materie prime organiche, inorganiche e biomasse, della chimica di base e della chimica fine e specialistica e anche le imprese dei settori utilizzatori. Queste aziende dovranno indicare le aree sulle quali intendono individuare soluzioni innovative. La seconda fase prevede l'entrata in scena di spinoff universitari e startup che, attraverso una call for ideas, presenteranno le loro proposte di innovazione. Dopodiché, come terza e ultima fase, i progetti selezionati parteciperanno a un matching day, che potrà aprire le porte alla collaborazione diretta con le imprese. (riproduzione riservata)